

Spett.li

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma**

PEC [com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it)

**Provincia di Parma**

PEC [protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

**Comune di Sorbolo Mezzani**

PEC [protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it)

**AUSL Distretto di Parma**

[serv\\_ipub\\_parma@pec.ausl.pr.it](mailto:serv_ipub_parma@pec.ausl.pr.it)

**ARPAE APAO**

SSA/ST

**INERTI CAVOZZA s.r.l.**

PEC [cavozza@legalmail.it](mailto:cavozza@legalmail.it)

e p.c.

**Regione Emilia-Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

V.le della Fiera, 8

40127 Bologna (BO)

PEC [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi, del *progetto recante modifiche all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi*, ubicato in Via Chiozzola 24/bis in Comune di Sorbolo Mezzani (PR)". Presentato da INERTI CAVOZZA s.r.l.  
Comunicazione di pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Con nota acquisita al protocollo regionale PG.2024.0877290 del 19 agosto 2024 il proponente INERTI CAVOZZA s.r.l., avente sede legale in Via del Mulino di Ramoscello 2 Loc. Bogolese Sorbolo Mezzani, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Parma, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il Progetto "*Modifiche all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi*", ubicato in Sorbolo-Mezzani (PR).

Il progetto proposto ricade nelle categorie di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018 ai punti:

B.2.49) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”*

B.2.60) *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”, per effetto di modifiche all'attività B.2.50) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”;*

e pertanto sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4/2018, la quale recepisce le disposizioni del Testo Unico dell'Ambiente (punto 2 lettera b) dell'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006).

Viene prevista la realizzazione di modifiche impiantistiche e gestionali all'attività di recupero rifiuti attualmente svolta nel sito, in particolare:

- aumento del 20% delle quantità di rifiuti inerti da sottoporre all'operazione di recupero R5, passando dalle attuali 35.000 alle future 42.000 t/a con anche l'introduzione del codice EER 170302;
- inserimento del rifiuto EER 191201 da sottoporre all'attività di recupero R3 già autorizzata per altri codici;
- diversificazione dell'attività di recupero R12 tramite l'introduzione di un trituratore e di nuovi codici EER non pericolosi e conseguente aumento della quantità massima trattabile in R12;
- inserimento dell'attività di deposito preliminare D15 su rifiuti non pericolosi già attualmente gestiti in R12;
- inserimento delle attività R13 e D15 del rifiuto pericoloso rappresentato da materiale isolante EER 170603\* da stoccare in big bags all'interno di cassone chiuso;
- aumento delle quantità massime annuali di rifiuti da sottoporre ad attività R12 passando da 14.800 a 20.000 t/a;
- aumento della quantità di rifiuti trattabili giornalmente (R3-R5-R12) da 350 a 450 t/giorno.

Pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE).

La documentazione è stata ritenuta dalla Regione Emilia-Romagna sufficientemente completa per l'avvio.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018 si comunica alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati che in data **18/09/2024**, l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

A partire dalla suddetta data, per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato e gli Enti/Organismi in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto.

Gli indirizzi Pec a cui spedire tali contributi sono:

Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e ARPAE all'indirizzo [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(Documento firmato digitalmente)